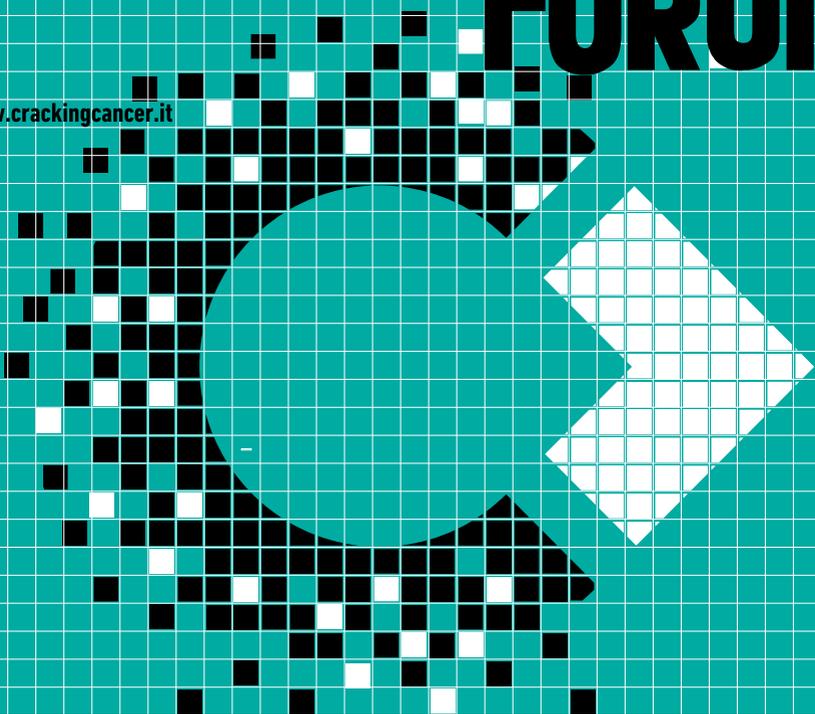


CRACKING CANCER FORUM

PROSPETTIVE E IMPATTI
DELLA LOTTA AL CANCRO

www.crackingcancer.it



crackingcancer

FIRENZE

9-10 MAGGIO 2019

immaginando cosa possiamo fare insieme



È UN EVENTO IN COLLABORAZIONE CON



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

CON IL PATROCINIO DI

Ministero della Salute



Sta finendo un'epoca per la quale il termine cancro si identificava nella sconfitta delle cure e nella impossibilità di azioni forti. Col passare del tempo non solo si può guarire da alcuni tumori, non solo la prevenzione consente di trattare tumori in tempi precoci, non solo abbiamo nuovi farmaci a disposizione di alcuni tumori, il rapporto si cronicizza, si convive con la patologia.

Dobbiamo cogliere questo momento per lavorare al meglio, per sgretolare il cancro. Quello del Cracking Cancer sarà il futuro dei prossimi anni perché sarà il futuro in cui si riscrive il paradigma della lotta contro il cancro una sinergia di tanti attori che possono portare all'obiettivo di vivere in maniera dignitosa e con speranza durante la malattia e avere una vita normale dopo la malattia. Siamo anche convinti che questo passaggio così importante non debba rimanere nell'ambito della discussione dei curanti, dei malati o delle loro associazioni, ma debba coinvolgere non solo chi lavora nel settore ma tutti i cittadini perché il cancro passa da una discussione tra addetti ai lavori a una discussione generale che coinvolge chi apparentemente non è interessato agli aspetti sociali, economici, politici.

L'altra scommessa: se c'è stata un'evoluzione così importante in questi anni dobbiamo fare un'anticipazione di quello che può succedere nei prossimi anni e ci sembra interessante essere insieme con tutti gli attori: curanti, pazienti, associazioni, industria, società civile.

Cracking Cancer è l'occasione speciale e unica, per un confronto nazionale sulle prospettive della lotta al cancro in Italia e sugli impatti che il suo progressivo 'sgretolamento' comporta in termini di risorse, di nuove organizzazioni, di nuove conoscenze e di nuova comunicazione."

Cracking Cancer Forum, insieme per riflettere e agire.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Gianni Amunni

Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – ISPRO

COMITATO PROMOTORE

Gianni Amunni

ISPRO

Gianfranco Gensini

Digital SIT

Walter Gatti

Giornalista

Giuseppe Orzati

Koncept

- Giacomo Allegrini** - Direttore Dipartimento di Oncologia, Azienda USL Toscana Nord Ovest
- Paolo Antonio Ascierto** - Presidente della Fondazione Melanoma e Direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli
- Ettore Attolini** - Direttore Area Innovazione di Sistema A.Re.S.S.
- Oscar Bertetto** - Direttore Dipartimento Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta - sede AOU Città della Salute e Scienza, Torino
- Mario Braga** - Direttore Agenzia regionale di Sanità della Toscana - ARS
- Monica Calamai** - Direttore Medico di Presidio
- Marco Carini** - Professore Ordinario UniFi, Direttore DAI Oncologia AOU-Careggi, Firenze
- Nino Cartabellotta** - Presidente Fondazione GIMBE
- Mario Clerico** - Presidente Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri - CIPOMO
- Francesco Cognetti** - Professore di Oncologia Medica, Università La Sapienza di Roma Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare. Direttore Oncologia Medica, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma
- PierFranco Conte** - Professore Ordinario Oncologia Medica Università degli Studi di Padova. Coordinatore Rete oncologica del Veneto. Direttore UOC Oncologica 2 Istituto Oncologico Veneto - IOV, Padova
- Angelo Lino Del Favero** - Esperto in Economia e Organizzazione Sanitaria
- Enrico Desideri** - Presidente Fondazione Innovazione Sicurezza in Sanità
- Angelo Di Leo** - Direttore SOC Oncologia Medica, Nuovo Ospedale di Prato S. Stefano, Azienda USL Toscana centro
- Luisa Fioretto** - Direttore Dipartimento Oncologico, SOC Oncologia Medica Firenze Azienda USL Toscana Centro
- Silvia Franceschi** - Direttore Scientifico ff, Centro di Riferimento Oncologico - CRO IRCCS, Aviano
- Silvio Garattini** - Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano
- Walter Gatti** - Giornalista, esperto in politiche sanitarie
- Gianfranco Gensini** - Presidente Società per la Salute Digitale e la Telemedicina - Digital SIT
- Stefania Gori** - Presidente Nazionale Associazione Italiana di Oncologia Medica - AIOM
- Franco Locatelli** - Presidente del Consiglio Superiore di Sanità
- Michele Maio** - Direttore del Centro di Immuno-Oncologia e dell'UOC Immunoterapia Oncologica del policlinico Santa Maria alle Scotte, Siena
- Nello Martini** - Presidente Fondazione Ricerca e Salute - ReS
- Antonio Panti** - Componente Commissione Deontologica Nazionale FNOMCeO

Mario Petrini - Direttore UO Ematologia AOUP, Direttore Dipartimento Area Medica e Oncologica, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Sandro Pignata - Direttore Oncologia Medica UroGinecologica, Responsabile scientifico rete oncologica campana, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Carmine Pinto - Direttore UOC di Oncologia Medica Clinical Cancer Centre AUSL IRCCS, Reggio Emilia

Paolo Pronzato - Direttore UOC Oncologia Medica 2, IRCCS Policlinico San Martino, Genova

Fausto Roila - Direttore SC Oncologia Medica, Azienda Ospedaliera-Universitaria, Perugia, Coordinatore Rete Oncologica Regionale dell'Umbria

Franco Roviello - Direttore Dipartimento di Oncologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Armando Santoro - Direttore Humanitas Cancer Center, Istituto Clinico Humanitas IRCCS, Humanitas University, Rozzano

Angelo Tanese - Direttore Generale ASL Roma 1

Luca Toschi - Direttore del Center for Generative Communication e Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali UniFi

Enrico Tucci - Direttore Dipartimento di Oncologia, Azienda USL Toscana Sud Est



AREA RISTORO

Presso l'Area Ristoro è disponibile il servizio BAR (dalle ore 08:30 alle ore 17:00)

giovedì 9 MAGGIO	GIORNATA DELL'OGGI	BASILICA
09:45	Male oscuro, male incurabile: facciamo luce e decliniamo la speranza	pag. 1
11:30	Casualità e causalità: cosa possiamo fare?	pag. 2
14:30	Vivere con il cancro, vivere dopo il cancro: non chiamiamoli sopravvissuti	pag. 2

venerdì 10 MAGGIO	GIORNATA DEL DOMANI	BASILICA
09:45	Quali tecnologie e innovazioni saranno disponibili tra 2, 5 o 10 anni? Pre-visioni	pag. 9
10:30	Come anticipare il futuro	pag. 9
12:45	Investire per vincere: la sfida per continuare a curare	pag. 10
14:30	THINK TANK: immaginate cosa potremmo fare insieme. Il gioco di squadra nella lotta al cancro	pag. 11

EVENTI DI APPROFONDIMENTO

giovedì 9 MAGGIO	COSA POSSIAMO FARE INSIEME?	FURERIA 1
09:30 - 16:30	TAVOLI DI LAVORO: dialoghi tra Associazioni, professionisti sanitari e Istituzioni	pag. 4

giovedì 9 MAGGIO	HACKATHON	FURERIA 2
09:30 - 17:30	"HACK-CRACK"	pag. 7

venerdì 10 MAGGIO	DESIGN THINKING	ARMERIA
09:30 - 17:30	Il Design Thinking del Cracking Cancer (a cura di IBM)	pag. 13

venerdì 10 MAGGIO	COMUNICARE L'ONCOLOGIA: COME CAMBIANO CURA, RICERCA E INFORMAZIONE SUL CANCRO	FURERIA 1
09:00 - 13:00	Corso di Formazione Professionale Continua sulla comunicazione, rivolto ai giornalisti (organizzato dall'Ordine dei giornalisti della Toscana)	pag. 15

Cracking Cancer è un progetto di ricerca e comunicazione sulla lotta al cancro e sulle sue implicazioni economiche, organizzative e sociali. Un progetto che ha l'ambizione di supportare chi oggi deve decidere a farlo nella maniera più utile per i cittadini e per i pazienti.

Cracking Cancer Forum di Firenze è lo spazio del confronto nazionale degli stakeholders della lotta al cancro e il kick off del progetto.

Per la realizzazione del Forum e il progetto che lo sorregge sono necessari partner/sponsor che ne condividono lo spirito e gli obiettivi.

LO SPUNTO

Prende spunto dal documentario del 2017 della CBC Television sul 'viaggio' nella malattia di un gruppo di pazienti con cancro incurabile che si sottopongono a cure oncogenomiche personalizzate presso la BC Cancer Agency di Vancouver.

IL NOME

Il nome richiama due significati della parola 'CRACK'

> Cracking the Cancer Code = 'craccare' il codice del cancro ossia decifrare il codice in base al quale funziona il cancro e violarlo, craccarlo.

> Cracking Cancer = incrinare, screpolare, frammentare il cancro. La lotta al cancro procede a piccoli e grandi passi. Il cancro viene sempre più conosciuto, rallentato, bloccato e anche sconfitto. Pezzo dopo pezzo.

IL LOGO

La "C" di cancer si sgretola nel procedere verso il futuro (rappresentato dalla freccia ">").

LA MISSIONE

- > analizzare e rappresentare in ogni momento lo stato della lotta al cancro in Italia;
- > analizzare le prospettive e gli impatti economici, organizzativi, sociali e etici della lotta al cancro;
- > elaborare possibili scenari futuri su cui richiamare l'attenzione dei decisori, dei professionisti e dei cittadini;
- > influire con iniziative sulla percezione sociale del cancro non più come malattia incurabile;
- > accrescere e aggiornare le conoscenze e capacità professionali per la lotta al cancro anche con la condivisione delle idee e delle esperienze;
- > promuovere il sistema della ricerca scientifica sul cancro anche organizzando occasioni di incontro domanda-offerta nazionali e internazionali;
- > promuovere un sistema informativo dell'offerta dei servizi per l'oncologia a livello nazionale che risponda alla domanda di informazione dei cittadini;
- > promuovere e sostenere laboratori d'innovazione in ambito oncologico.

IL PROGETTO

Il progetto, promosso da ISPRO e altri soggetti istituzionali e del mondo della ricerca medica, ha come obiettivo la creazione di un Think Tank nazionale e internazionale che ragioni sulle direttrici della lotta al cancro e sugli impatti correlati permettendo così di anticipare il futuro e fare oggi le migliori scelte per i cittadini e per i malati.

Si caratterizza per un approccio positivo e concreto alla lotta contro il cancro, non più male incurabile, bensì malattia del nostro tempo che giorno dopo giorno si frammenta, si sgretola, grazie alla conoscenza, alla ricerca e all'impegno di tanti.

Con inevitabili effetti economici, organizzativi, sociali e sul piano della comunicazione.

Al progetto parteciperanno i soggetti pubblici e privati che ne condividono missione e obiettivi.

Cracking Cancer si articola in diverse iniziative e si sviluppa attraverso ricerche, eventi, pubblicazioni sulla lotta ai tumori con il fine ultimo di offrire elementi utili e tempestivi ai decisori per anticipare il futuro. E non rincorrerlo. Perché sarebbe tardi.

Tra le iniziative anche la Giornata nazionale della ricerca in oncologia, nonché corsi formativi ECM su temi centrali e strategici come la comunicazione.

IL FORUM, FIRENZE 9-10 MAGGIO

È il punto di partenza dell'intero progetto: due giorni per fare il punto sullo stato della lotta al cancro Oggi, sotto diverse prospettive e sulle previsioni del Domani.

Coinvolge le Reti Oncologiche, Ematologiche e tutto il sistema dei servizi e della ricerca nell'ambito dell'oncologia. Ma coinvolge anche la società civile, le rappresentanze dei cittadini e dei malati, il mondo dell'informazione e della comunicazione: tutti insieme per gettare le basi di un lavoro comune per cogliere gli obiettivi del progetto.

IL MANIFESTO

Propone la lotta al cancro come obiettivo prioritario della società. Se si comprendendo per tempo gli impatti delle nuove terapie e tecnologie si possono oggi orientare meglio le risorse pubbliche e private per ottenere i migliori servizi di prevenzione, diagnostica e cura per combattere il cancro.

IL MANIFESTO

per un patto nazionale contro il cancro



CURARE TUTTI, TUTTI INSIEME

Siamo ad un punto senza precedenti nella cura dei tumori. Solamente 10 anni fa nessuno avrebbe immaginato di arrivare dove siamo giunti oggi, con risultati confortanti in aree di patologia che non lasciavano speranze di guarigione.

Merito della ricerca, dei risultati della chirurgia, della radioterapia, delle terapie sistemiche e della loro integrazione; degli sviluppi in immunoterapia e delle diverse modalità di trattamento, ma anche grazie ad un'organizzazione delle cure – con le reti oncologiche, i PDTA, gli approcci multidisciplinari, gli Irccs d'eccellenza – che si è ormai strutturata in modalità così efficace e appropriata da diventare paradigma virtuoso anche per altre aree terapeutiche.

Sappiamo però che ancora qualcosa manca, per poter dire: il cancro è una malattia curabile.

Ma cosa manca?

Crediamo che una nuova unità di intenti tra tutti coloro che sono coinvolti nella sfida rappresentata dalla malattia oncologica possa essere oggi decisiva per frantumare l'ultima cortina che ci separa oggi da un modo radicalmente nuovo di affrontare i tumori.

Per questo abbiamo deciso di promuovere questo Manifesto congiunto che esprime un Patto contro il Cancro su cui tutto il Paese si può impegnare, nelle sue forze politiche, sociali, accademiche, associative, sanitarie, professionali informative ed educative.

Il Patto è frutto della partecipazione individuale degli esperti coinvolti: si tratta di una proposta alla collettività aperta al contributo di tutti e per questo non è il prodotto delle numerose società scientifiche di area oncologica, il cui contributo è comunque benvenuto.

Il Patto si esprime in 10 punti qualificanti.

I 10 PUNTI

1 CURARE TUTTI

Ci **impegniamo** affinché a tutti, senza distinzione, sia offerta la possibilità di cure di qualità, assicurando una rapida presa in carico, un percorso terapeutico attento, un sostegno reale ai caregiver, un approccio palliativo puntuale. Per far questo è importante garantire la sostenibilità del SSN considerando i costi elevati, spesso non giustificati, dei nuovi trattamenti che offrono talora benefici modesti.

2 TUTTI INSIEME

Condividendo gli interessi, unendo gli sforzi professionali, decisionali, economici e scientifici, ci **impegniamo** a creare un nuovo fronte unitario per vincere la sfida che il cancro oggi pone.

3 AFFRONTANDO LE NEOPLASIE COME MALATTIE CRONICHE

Ci **impegniamo** affinché le neoplasie siano inserite nel Piano Nazionale delle Cronicità, con le positive e vaste conseguenze che questo apporterà in termini di presa in carico dei pazienti e affrontare il tema dei long survivor. È altresì importante che un attento follow up in strutture oncologiche specialistiche permetta di perfezionare le nostre conoscenze sulla qualità della vita dei pazienti guariti e sulle necessità riabilitative e di cura delle tossicità tardive, oltre che sulle modalità più appropriate di diagnosi precoce delle recidive.

4 SVILUPPANDO UNA REALE ATTENZIONE ALLA PERSONA

Ci **impegniamo** a sviluppare azioni e progetti che vedano sempre il coinvolgimento programmatico dei pazienti, dei cittadini e delle loro associazioni.

5 SUPERANDO LE DISUGUAGLIANZE SU TUTTO IL TERRITORIO

Ci **impegniamo** a considerare il cancro come una unica emergenza nazionale, superando le disuguaglianze esistenti: l'azione unitaria nella lotta contro le neoplasie non può essere vanificata nelle frammentazioni regionali.

6 RAFFORZANDO LE RETI REGIONALI

Ci **impegniamo** affinché le Reti siano rafforzate laddove già esistenti e create dove ancora faticano a strutturarsi.

7 SVILUPPANDO AUTENTICA INNOVAZIONE

Ci **impegniamo** a sviluppare chiara apertura e sostegno verso ciò che è innovazione utile, efficace, sostenibile ed appropriata, con particolare attenzione alla ricerca indipendente.

8 LAVORANDO SULLA PREVENZIONE E SUGLI STILI DI VITA COME OBIETTIVO POLITICO E SOCIALE

Ci **impegniamo** a sostenere impegni di spesa che alla voce "prevenzione" siano commisurati ad una nuova coscienza sociale nei confronti della malattia oncologica.

9 REALIZZANDO UN NUOVO E PIÙ VASTO PARADIGMA DI SALUTE

Ci **impegniamo** ad avviare in tutte le sedi un cambio di paradigma culturale affinché la salute sia frutto di precisi interventi di programmazione sociale, ambientale, industriale, territoriale.

10 ATTRAVERSO UNA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE RINNOVATA ED EFFICACE

Ci **impegniamo** a proporre, utilizzare e diffondere parole, temi e contenuti che siano origine di una nuova informazione chiara, utile e trasparente – ai cittadini, ai professionisti della salute, alle associazioni di pazienti - nell'ambito della ricerca, delle cure oncologiche.

ALLA LUCE DI QUESTI 10 PUNTI

CHIEDIAMO

che **tutti i soggetti** coinvolti nella vita politica, sociale, sanitaria, accademica, professionale, associativa e di ricerca, si sentano chiamati a firmare, condividere, diffondere i valori di questo Manifesto.

CHIEDIAMO

che l'**Intergruppo parlamentare** "Insieme per un impegno contro il cancro" condivida e sviluppi in ogni ambito istituzionale il presente Manifesto, i suoi punti qualificanti e i suoi impegni.

CHIEDIAMO

che **le Regioni** – singolarmente e all'interno della loro Conferenza – possano condividere e diffondere il Manifesto, organizzando eventi istituzionali di divulgazione, sensibilizzazione, coinvolgimento.

CHIEDIAMO

che **le Università** abbraccino questo nuovo approccio culturale alla malattia oncologica, realizzando sui punti del Manifesto reali forme trasversali di collaborazione tra scuole di medicina, facoltà di comunicazione, scienze politiche e scienze dell'ambiente.

CHIEDIAMO

che **tutti gli editori, i media e gli organi di informazione** siano coinvolti nella condivisione e diffusione del Patto, sia nella sua formulazione iniziale che in tutte le iniziative che verranno sviluppate per la sua implementazione. Chiediamo che sia massima l'attenzione alla qualità delle notizie attinenti la sfera della cura delle persone ammalate di neoplasie maligne diffuse attraverso i mezzi di comunicazione di massa, per evitare di generare inutile pessimismo o illusioni ingiustificate o peggio false promesse, in un Paese che ha già purtroppo pagato prezzi altissimi per la mancata valorizzazione dei principi della ricerca scientifica clinica.

CHIEDIAMO

che il **Capo dello Stato** offra il suo appoggio al presente Manifesto, condividendo i suoi obiettivi, rappresentando a tutto il popolo italiano la necessità di percorrere una strada che oggi riteniamo sia l'unica capace di portarci a vincere questa sfida.

09:30 SALUTI ISTITUZIONALI

Sono stati invitati:

Stefania Saccardi	Assessore al Diritto alla Salute, al Welfare e all'Integrazione socio-sanitaria, Regione Toscana
Dario Nardella	Sindaco di Firenze
Maria Domenica Castellone	Membro del Senato della Repubblica Italiana

09:45 MALE OSCURO, MALE INCURABILE: FACCIAMO LUCE E DECLINIAMO LA SPERANZA

Introduce:
Gianni Amunni Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Modera:
Mauro Boldrini Ufficio Stampa Associazione Italiana di Oncologia Medica - AIOM

I dati epidemiologici: i numeri e le evoluzioni

Lucia Mangone Presidente Associazione Italiana Registri Tumori - AIRTUM

L'oncologia clinica oggi e le promesse per il futuro, fra nuove tecnologie e nuovi farmaci

Stefano M. Magrini Presidente Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia Clinica - AIRO

Il delicato equilibrio tra innovazione e sostenibilità. La prospettiva delle terapie geniche per la speranza di cura

Antonio Rosato Direttore Scientifico Vicario, Immunologia e Diagnostica Molecolare Istituto Oncologico Veneto - IOV IRCCS

Stiamo usando il linguaggio giusto? La comunicazione tra informazione, narrazione e terapia

Walter Gatti Giornalista, esperto in politiche sanitarie

Le politiche sanitarie per l'accesso alle cure innovative da parte dei pazienti

Carlo Rinaldo Tomassini* Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana

L'organizzazione per l'equità e la qualità. Le reti.

Fausto Roila Direttore SC Oncologia Medica, Azienda Ospedaliera-Universitaria, Perugia, Coordinatore Rete Oncologica Regionale dell'Umbria

Oscar Bertetto Direttore Dipartimento Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta - sede AOU Città della Salute e Scienza, Torino

11:30 CASUALITÀ E CAUSALITÀ: COSA POSSIAMO FARE?

Modera:

Mauro Boldrini Ufficio Stampa AIOM

Lectio magistralis. Perché il cancro. Che cos'è

Francesca Carlomagno Professore Ordinario di Patologia Generale presso l'Università Federico II, Napoli

I tumori evitabili

Domenico Palli Direttore SC Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Prevenzione dei tumori del cavo orale

Luca Barzagli Vice Presidente Nazionale Vicario Associazione Nazionale Dentisti Italiani - ANDI

Il rischio su base genetica

Maurizio Genuardi Presidente Società Italiana di Genetica Umana - SIGU

Le buone pratiche

Giuseppe Gorini Dirigente Medico SC Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Giovanna Masala Dirigente Medico SC Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Le terapie vincenti

Paolo Pronzato Direttore UOC Oncologia Medica 2, IRCCS Policlinico San Martino, Genova

La rivoluzione della pratica clinica attraverso l'adozione di test di precisione oncologica completi

Marco Loddo Ricercatore presso University College London, Direttore scientifico di Oncologia UK

14:30 VIVERE CON IL CANCRO, VIVERE DOPO IL CANCRO: NON CHIAMIAMOLI SOPRAVVISSUTI

Modera:

Adriana Bazzi Giornalista, inviato Corriere della Sera

Non chiamiamoli sopravvissuti - per una semantica della vita post malattia

Luca Toschi Direttore del Center for Generative Communication e Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali UniFi

La clinica dei guariti

Francesco Cognetti Professore di Oncologia Medica, Università La Sapienza di Roma Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare. Direttore Oncologia Medica, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma

La cronicizzazione

Carmine Pinto Direttore UOC di Oncologia Medica Clinical Cancer Centre AUSL IRCCS, Reggio Emilia

Le patologie oncologiche, tra prevenzione e cronicità: il ruolo della Cooperazione Sociale

Lorenzo Lasagna Manager Business Area Sociosanitaria, Proges

La gestione dei sintomi e del dolore

Rocco Domenico Mediatì Direttore SOD complessa Cure Palliative e Terapia del Dolore AOU Careggi, Firenze

Buone notizie, cattive notizie: come gestire la comunicazione con il paziente

Leonardo Fei Psichiatra - Direttore SOD Psiconcologia AOU Careggi, Firenze

Il ruolo dell'infermiere nel PDTA del paziente oncologico

Daniele Ciofi Coordinatore alta formazione Infermieristica AOU Meyer. Consigliere OPI FI-PT per la Formazione e la ricerca

Diritti sociali

Francesco De Lorenzo Presidente Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia - FAVO e European Cancer Patient Coalition - ECP

Una vita normale: la preservazione della fertilità e la menopausa oncologica

Luca Mencaglia Direttore Rete Regionale Prevenzione e cura della Infertilità, Toscana

Angelamaria Becorpi Coordinatore Gruppo Multidisciplinare di Medicina Integrata per la Salute della Donna in Menopausa Oncologica AOU Careggi, Firenze

Il progetto Oncofertilità della ASL Roma 1

Valentina Sini Dirigente medico UOSD Centro Oncologico Santo Spirito e Nuovo Regina Margherita ASL Roma 1

Maria Alessandra Mirri Direttore Dipartimento Oncologico ASL Roma 1

16:30 CHIUSURA DEI LAVORI

**in attesa di conferma*

(09:30 - 16:30) TAVOLI DI LAVORO

Le associazioni di tutela dei diritti del malato hanno un ruolo importantissimo nella partita della lotta al cancro e possono offrire un quadro di conoscenza "sul campo" molto utile alle istituzioni locali per orientare le proprie politiche.

"COSA POSSIAMO FARE INSIEME?" è un'occasione di confronto tra diverse realtà associative, istituzioni, organizzazioni e numerose figure sanitarie - dal medico di base allo psiconcologo.

La giornata sarà condotta con modalità partecipativa attraverso gruppi di lavoro misti: ciascuno contribuirà al confronto dal proprio punto di osservazione, arricchendo così il punto di vista degli altri.

Facilitatori esperti condurranno la discussione con domande guida ed esercizi di confronto che consentiranno alle associazioni di avere interlocutori qualificati e alle istituzioni di raccogliere istanze "dal basso" e di avere il polso della situazione sul campo.

Seguendo gli indirizzi della metodologia *EASW European Awareness Scenario Workshop*, liberamente adattata alle esigenze di contesto, ciascuna categoria di soggetti coinvolti

1. associazioni a tutela del malato
2. istituzioni e organizzazioni
3. professionisti della salute

lavorerà per definire il proprio SCENARIO AUSPICABILE.

Ogni categoria presenterà i risultati del proprio lavoro in plenaria, dopo di che ogni partecipante voterà i punti che riterrà prioritari attingendo dai 3 scenari presentati (3 voti a testa): dalle proposte che avranno ottenuto più voti si ricostruirà lo SCENARIO AUSPICABILE CONDIVISO.

Nuovi gruppi di lavoro, stavolta MISTI (istituzioni locali, associazioni e professionisti della salute stavolta lavoreranno insieme), saranno quindi chiamati a definire insieme come poter realizzare questo SCENARIO DESIDERABILE, proponendo IDEE e AZIONI concrete e puntuali che possano contribuire a tale obiettivo.

PROGRAMMA

- 09:30** Accoglienza
- 10:00** Lavori per gruppi omogenei
- 11:00** Presentazione in plenaria, votazione e definizione di uno scenario condiviso
- 12:00** Lavori di gruppo misti: proposte di idee e azioni
- 15:00** Votazione e definizione delle priorità di azione
- 15:30** Discussione - cosa facciamo insieme? Definizione di un piano di azione
- 16:30** Conclusione dei lavori

CONDUCE

Tessa Ercoli - Esperta in processi di partecipazione e sostenibilità

FACILITA

Andrea Serafini - Esperto in processi di partecipazione

ASSOCIAZIONI

AIL* - Associazione Italiana Leucemie, Linfomi e Mielomi

AIP - Associazione Italiana Prostatectomizzati - **Pietro Scialpi** Presidente

A.S.TOS - Associazione Stomizzati Toscani - **Paolo Cantini** Presidente

ASTRO* - Associazione per il Sostegno Terapeutico e Riabilitativo in Oncologia onlus

A.T.T. - Associazione Tumori Toscana - **Giulio Ravoni** Coordinatore sanitario

A.V.O.* - Firenze Associazione Volontari Ospedalieri

CALCIT - Valdarno Fiorentino Comitato Autonomo Lotta contro I Tumori - **Mario Bonaccini** Vicepresidente

CESVOT* - Centro Servizi Volontariato Toscano

FILE - Fondazione Italiana di Leniterapia - **Iacopo Landini** Psicologo/psicoterapeuta

FONDAZIONE ANT ITALIA - Associazione Nazionale Tumori - **Silvia Leoni** Coordinatore Sanitario

FONDAZIONE SANDRO PITIGLIANI - **Mauro Panella** Presidente del Comitato Scientifico

LA FINESTRA - Associazione onlus - **Roberta Cini** Vicepresidente

LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - **Eugenio Paci** Consigliere

NOI PER VOI - Associazione genitori contro il cancro infantile - **Pasquale Tulimiero** Presidente

RYLA - Run Your Life Again Onlus - **Sandra Callegarin** Presidente

ISTITUZIONI

Maria Teresa Mechi* - Dirigente qualità dei servizi e reti cliniche, Regione Toscana

Silvia Sciammacca - Responsabile del sistema regionale integrato di oncologia, Regione Toscana

Laura Aramini* - Settore Prevenzione collettiva, Regione Toscana

David Tei* - Direzione generale Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici Regione Toscana

Mario Braga - Direttore ARS Toscana Agenzia Regionale di Sanità

Marco Nerattini - Direttore Società della Salute

Simona Dei* - Direttore sanitario Azienda Usl Toscana Sud Est

Lorenzo Roti* - Direttore sanitario Azienda Usl Toscana Nord Ovest

Giacomo Allegrini - Direttore Dipartimento Oncologico Azienda Usl Toscana Nord Ovest

Paola Belardi - Infermiere Coordinatore Oncologia medica Arezzo, Azienda Usl Toscana Sud Est

Elena Cerini - Ufficio Relazioni col pubblico - Unità operativa Tutela e Partecipazione - Azienda Usl Toscana nord ovest

Claudio Carpini - Gestione percorsi di accoglienza e relazioni con il pubblico AOU Careggi

Roberta Caldesi - Direttrice Distretto Asl sud-est Colline dell'Albegna

Sabrina Cavicchi - Aiuto Point AOU Careggi Coordinamento Percorsi Oncologici

Silvia Fabiani - Aiuto Point AOU Careggi Coordinamento Percorsi Oncologici

Giuseppina Angemi - Aiuto Point AOU Careggi

Catia Cini - Aiuto Point AOU Careggi

PROFESSIONI

Nicola Armentano - Medico specialista in Medicina dello sport

May Ayoub - Ostetrica

Cinzia Beligni - Segretaria OPI Ordine delle professioni infermieristiche FI-PT e Infermiere coordinatore Azienda Usl Toscana centro

Massimo Bonucci - Specialista in Oncologia e in Anatomia patologica, Presidente ARTOI Associazione Ricerca Terapie Oncologiche Integrate

Eva Carnesciali - Ordine TSRM e delle Professioni sanitarie tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca e Massa

Simone Cheli - Psicologo psicoterapeuta, SOSD Psiconcologia, Azienda Usl Toscana centro

Daniele Ciofi - Coordinatore didattico Alta formazione in infermieristica pediatrica – Meyer Health Campus

Mario Elia - Vicepresidente Ordine dei Medici di Siena

Francesca Malloggi - Counselor nutrizionale/ filosofo in corsia, ARTOI Associazione Ricerca Terapie Oncologiche Integrate

Francesca Mugnai - Psicologa/psicoterapeuta, psiconcologa, mediatore familiare

Marcello Pani - Consiglio direttivo SIFO Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie

Nicola Piemontese - Consigliere Federfarma Toscana

Elisabetta Surrenti - Psicoterapeuta/ psiconcologa SOSD Psiconcologia Azienda Usl Toscana centro

SONO STATI INVITATI

Associazione Nazionale Dietisti

Associazione Biologi Nutrizionisti

Associazione Italiana Fisioterapisti

Ordine degli Assistenti sociali della Toscana

Ordine interprovinciale delle ostetriche Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Sieto, Lucca, Pistoia

MIGEP Federazione Nazionale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie

**in attesa di conferma*

(09:30 - 17:30) HACKATHON

Hack Crack è l'Hackathon del Cracking Cancer Forum.

Il nome Cracking Cancer deriva dalla considerazione che grazie al contributo di tutti il cancro si sta "sgretolando" e questa progressiva sconfitta del cancro come malattia incurabile ha profonde implicazioni di carattere economico, sociologico ed etico che interessano l'intera comunità: di malati e di sani. Ragion per cui occorre rinnovare il modo in cui si comunica il cancro.

LA SFIDA

L'Hackathon è una competizione a squadre tra studenti o professionisti che si confrontano a partire da una o più sfide che, nel nostro caso, verteranno su come raccontare il cancro, come parlarne, anche in un contesto scolastico. Parteciperanno fumettisti, designer, videomaker, musicisti, web designer, attori e artisti vari, comunicatori e studenti di medicina, e ognuno porterà il proprio contributo. Durante la giornata interverranno esperti di comunicazione, designer, medici oncologi e specialisti in malattie croniche, che offriranno spunti, elementi conoscitivi e stimoli ai partecipanti. Questi contributi si inseriranno in un'atmosfera informale, coinvolgente e collaborativa e porteranno allo sviluppo di prodotti comunicativi basati sull'utilizzo di arti diverse.

L'idea vincente sarà parte della campagna di comunicazione del progetto Cracking Cancer per i prossimi 2 anni. gli obiettivi Hack Crack ha l'obiettivo di far emergere idee e strumenti per raccontare il tema del cancro in maniera tale da cambiarne la percezione che ne ha il cittadino: da "male incurabile" a malattia dalla quale si può guarire o con la quale si può convivere, grazie ai grandi passi avanti fatti dalla ricerca. Ma a dirla tutta ha anche e forse soprattutto la finalità di far confrontare figure con profili, vissuti, ambizioni e storie diversi sulla percezione di questa malattia e sul linguaggio che più le si adatterebbe. Confidiamo nella buona riuscita dell'evento intesa non solo come prodotti comunicativi efficaci ma anche come empowerment dei partecipanti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

I Partecipanti verranno suddivisi in gruppi di lavoro in modo che ogni team disponga di una variegata presenza di competenze creative. I gruppi dovranno avere un numero di partecipanti minimo di 5 unità e massimo di 10. Ogni Partecipante potrà fare parte di un solo gruppo.

Nel corso della competizione alcuni mentor e facilitatori offriranno un supporto ai vari team, incoraggiandoli e sostenendoli in particolare nella fase di ideazione.

VALUTAZIONE

Le idee verranno valutate da una giuria tecnica accuratamente selezionata sulla base di comprovata sensibilità ai temi trattati e di un'esperienza e competenza in ambito creativo.

La valutazione avverrà in base a 4 criteri:

PRESENTAZIONE - CREATIVITÀ - ORIGINALITÀ - CAPACITÀ COMUNICATIVA

Ogni giurato potrà attribuire un punteggio da 1 a 5 a ciascun criterio.

Il giudizio della Giuria è insindacabile e la stessa non è tenuta a motivare le proprie decisioni.

Il riconoscimento delle migliori idee prevede: un premio ai membri della squadra vincente e un attestato di riconoscimento. La o le idee più meritevoli contribuiranno alla campagna di comunicazione dei prossimi sviluppi del progetto Cracking Cancer.

LA GIURIA

Gianni Amunni Direttore ISPRO Toscana
Matteo Cichero CEO Fair Play
Sabrina Nardi AIL Pazienti

Alessandro Santini Takeda
Luca Toschi Center for Generative Communication, UniFi

CONDUCE

Carlotta Iarrapino - Contesti e Cambiamenti, analista e facilitatrice, esperta in comunicazione sostenibile

PROGRAMMA

9:15 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Presentazione dei partecipanti e funzionamento dell'Hackathon

9:40 RING DI APERTURA

Cracking Cancer: sgretoliamo anche il linguaggio!

Walter Gatti - Giornalista esperto in sanità e promotore di Cracking Cancer

9:45 MOMENTO DI CO-CREAZIONE: Map-Sketch-Decide

Divisione in team misti: studenti di medicina, designer, fumettisti, videomaker, musicisti, web designer, fotografi e comunicatori.

Avvio della prima fase di cooperazione creativa in cui i partecipanti, supportati da facilitatori, delinearanno il loro pensiero, lo organizzeranno e concorderanno l'idea alla quale intendono lavorare

11:00 TEAM IN FASE CREATIVA!

I gruppi di lavoro dovranno tradurre la loro idea in uno o più prodotti di comunicazione.

Nel corso delle due sessioni centrali interverranno alcuni esperti di comunicazione, di oncologia, di servizi al paziente e di malattie croniche.

14:00 ULTIMI RITOCCHI

Completamento e rifinitura del prodotto comunicativo, con interviste anche a figure terze per testarne l'efficacia e apportare, se necessario, eventuali modifiche o integrazioni.

16:30 PRESENTAZIONE DEI LAVORI A CURA DEI TEAM

17:00 GIURIA ALL'OPERA

17:30 PREMIAZIONE

venerdì
10 maggio
BASILICA

GIORNATA DEL DOMANI

09:30 APERTURA DEI LAVORI

09:45 QUALI TECNOLOGIE E INNOVAZIONI SARANNO DISPONIBILI TRA 2, 5 O 10 ANNI? *PRE-VISIONI*

Moderata:
Gianni Amunni Direttore Generale
ISPRO

Interviene:
Daniela Sbröllini Membro del Senato della
Repubblica Italiana

Il contributo delle tecnologie avanzate: uno sguardo di sistema

Fernanda Gellona Direttore Generale
Confindustria Dispositivi
Medici

La parola agli AD delle aziende

Farmaci, tecnologie di radioterapia, terapie geniche,
tecnologie di diagnostica, tecnologie chirurgiche.

Maurizio De Cicco Presidente,
Amministratore
Delegato Roche SpA

Giovanni Tesoriere Amministratore
Delegato Advanced
Accelerator Applications
Italia

10:30 COME ANTICIPARE IL FUTURO

Moderata:
Maria Emilia Bonaccorso Caporedattore aggiunto
Agenzia ANSA

Gli investimenti

Mario Del Vecchio Professore associato
Dipartimento di
Medicina Sperimentale e
Clinica, UnFi

Modelli organizzativi

Nello Martini Presidente Fondazione
Ricerca e Salute - ReS

Programmi di Prevenzione Oncologica: Esperienze Territoriali

Grazia Gentile Dirigente Struttura
Dipartimentale
Riabilitazione e Protesica
ASL Salerno

Il ruolo delle Scienze Biologiche nella medicina predittiva e di precisione

Vincenzo D'Anna Presidente Ordine
Nazionale Biologi - ONB

Cancro e prevenzione: il ruolo del Biologo

Stefania Papa Consigliere Ordine Nazionale Biologi, delegato Nazionale per la Sicurezza Alimentare Regione Toscana-Umbria

Una nuova stagione nella lotta contro il cancro: formare, informare, prevenire, coinvolgere

Giuseppe Opocher Direttore Scientifico Istituto Oncologico Veneto - IOV IRCCS

Dalla nuova classificazione dei tumori le indicazioni per la terapia

Mauro Truini Presidente Società Italiana Anatomia Patologica e Citologia Diagnostica - SIAPEC

Medicina di precisione e immunoterapia

Michele Maio Direttore del Centro di Immuno-Oncologia e dell'UOC Immunoterapia Oncologica del policlinico Santa Maria alle Scotte, Siena

Il futuro dell'immunoterapia

Paolo Antonio Ascierio Presidente della Fondazione Melanoma e Direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Value-based cancer care

Nino Cartabellotta Presidente Fondazione GIMBE

12:45 INVESTIRE PER VINCERE: LA SFIDA PER CONTINUARE A CURARE

Moderano:

Gianni Amunni Direttore Generale ISPRO

Carlo Rinaldo Tomassini* Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale Regione Toscana

Innovazione e sostenibilità

Attilio Bianchi Direttore Generale, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Sostenibilità ed equità

Angelo Lino Del Favero Esperto in Economia e Organizzazione Sanitaria

Sostenibilità e qualità

Francesco Ripa di Meana Presidente FIASO

Conducono:

Walter Gatti

Giornalista, esperto in politiche sanitarie

Luca Toschi

Direttore del Center for Generative Communication e Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali UniFi

Le istituzioni

Carlo Rinaldo Tomassini*

Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale Regione Toscana

La rete oncologica ed ematologica

Gianni Amunni

Direttore Generale ISPRO

Ettore Attolini

Direttore Area Innovazione di Sistema A.Re.S.S.

PierFranco Conte

Professore Ordinario Oncologia Medica Università degli Studi di Padova. Coordinatore Rete oncologica del Veneto. Direttore UOC Oncologica 2 Istituto Oncologico Veneto - IOV, Padova

Sandro Pignata

Direttore Oncologia Medica UroGinecologica, Responsabile scientifico rete oncologica campana, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Paolo Pronzato

Direttore UOC Oncologia Medica 2, IRCCS Policlinico San Martino, Genova

L'alleanza tra produttori, curanti e pazienti

Gianfranco Gensini

Presidente Società per la Salute Digitale e la Telemedicina - Digital SIT

Francesca Moccia

Vice Segretario Generale Cittadinanzattiva

Angelo Tanese

Direttore Generale ASL Roma 1

Isidoro Tortorici

Tesoriere di Federfarma Firenze, Segretario Ordine Farmacisti Firenze e Socio Direttore di Farmacia Privata in Scarperia del Mugello, Firenze

Giuseppe Turchetti

Professore ordinario di Economia e gestione delle imprese Istituto di management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

Associazioni di pazienti

Rosanna D'Antona

Presidente Europa Donna Italia

Sabrina Nardi

Responsabile Pazienti Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma - AIL

Rita Vetere

Vice Presidente Salute Donna Onlus

Imprenditoria sociale

Fabio Lenzi Fondatore e senior partner -Iris-Idee & Reti per l'Impresa Sociale

Le imprese

Thibaud Eckenschwiller General Manager Ipsen

Maurizio Tropea Executive Director Market Acces MSD Italia

Augusto Modanesi Regional Access Lead Takeda Italia

Paolo Capelli Marketing, Scientific Affairs e Market Access Manager Medical Divisions Healthcare Business Group 3M

17:30 Chiusura dei lavori

Sono stati invitati i membri della **XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati** e i membri della **XII Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica Italiana**

(09:30 - 17:30) DESIGN THINKING

Evento a cura di IBM - Health & Life Science Integrated Industry Unit Italy

Il Design Thinking è una metodologia che si presta a risolvere problemi complessi di cui non si conosce la soluzione e che siano sentiti, vissuti in prima persona, dai partecipanti.

Il processo prevede una partecipazione attiva e richiederebbe un tempo congruo (2, 3 giorni) per sciogliere proficuamente i nodi emersi:

In una prima fase, definito il problem statement, si lavora a gruppi, con l'ausilio di un facilitatore esperto, per fare emergere i NEEDS;

nella seconda fase si cercano le soluzioni e le AZIONI da intraprendere per soddisfare i bisogni individuati.

Sperimentare l'approccio Design Thinking, seppur solo per una giornata, permette di saggiarne il carattere coinvolgente e l'efficacia rispetto ad una riunione condotta in modo classico ed è per noi un invito a valutarne l'utilizzo all'interno delle proprie organizzazioni di riferimento in un'ottica di rinnovamento del management sanitario.

Il Design Thinking del 10 maggio proporrà due "problem statement":

1. Chi entra in contatto con il cancro prova smarrimento (e quasi sempre paura) circa il modo migliore di accertarsi della natura e prognosi, curarsi e risolvere i problemi che questa malattia induce alla persona, al suo ruolo lavorativo, sociale, affettivo ed economico. (Come assistere le persone?)
2. La comunità dei sani rimuove il problema di chi è toccato dal cancro, creando così una comunità segregata di pazienti e loro caregivers, peggiorando il modo in cui questa malattia e la sua prevenzione vengono gestite. (Quale comunicazione alternativa a quella attuale?)

La partecipazione dovrà essere attiva e continuativa.

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro. La modalità partecipativa è molto coinvolgente e vede impegnati in prima persona tutti i presenti, ognuno con la sua esperienza e la sua professionalità, chiamati a riflettere su domande chiave, confrontarsi, interrogarsi, mettersi in gioco - il tutto guidati e coadiuvati da facilitatori IBM.

Vista la complessità del tema si lavorerà molto sulla fase di **ideazione**; qualora il tempo a disposizione non permettesse di addivenire alla definizione di soluzioni concrete, si richiede comunque un impegno anche a posteriori nel dare attuazione a quanto emerso nei lavori, compatibilmente con il ruolo rivestito.

I partecipanti riceveranno un report della giornata nei giorni immediatamente successivi all'evento.

CONDUCE

Robert Alexander - Certified IBM Thought Leader Architect, IBM Design Coach

FACILITATORI ESPERTI IBM

Albena Carlizza
Miriam Del Prete
Claudio Fadda
Anna Daniela Pellegrino

PARTECIPANTI

Vajna Alighieri - Infermiere AO Sant'andrea, Roma
Giuseppina Angemi - Aiuto Point Careggi
Paola Belardi - Infermiere Coordinatore Oncologia Medica, Arezzo
Maria Boscarato - Cittadina
Eva Carnesciali - Ordine TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca e Massa
Catia Cini - Aiuto Point Careggi
Sabrina Cavicchi - Coordinamento Percorsi Oncologici Aiuto Point AOU Careggi
Viola Davini * - Center for Generative Communication Unifi (**in attesa di conferma*)
Enrico Desideri - Presidente Fondazione Innovazione Sicurezza in Sanità
Maria Giovanna D'Amato - Staff Direzione sanitaria Azienda USL Toscana Sud Est
Silvia Fabiani - Coordinamento Percorsi Oncologici Aiuto Point AOU Careggi
Giammaria Fiorentini - Revisore dei conti CIPOMO
Stefano Giordani - Direttore scientifico Onconauti
Francesca Malloggi - Counselor nutrizionale/filosofo in corsia, ARTOI
Maurizio Mannocci Galeotti - Terapista del dolore e cure palliative
Mariella Orzi - Sociologa; Coordinatrice Comitato scientifico della Fondazione di Leniterapia (FILE), Vicepresidente Commissione Regionale di Bioetica
Antonio Panti - Commissione deontologica nazionale FNOMCEO
Sandra Paoletti - Psicoterapeuta psicooncologia Fondazione Ant italia
Armando Santoro - Direttore Humanitas Cancer Center Istituto Clinico Humanitas-IRCCS, Humanitas University Rozzano
Isidoro Tortorici - Consigliere Federfarma Toscana
Enrico Tucci - Direttore dipartimento oncologico Azienda USL Toscana Sud Est
Roberto Turillazzi - Direttore di staff Direzione sanitaria Azienda USL Toscana Sud Est
Michela Zaccherini - Psicologa in oncologia e cure palliative

SONO STATI INVITATI

Filippo Nogarini - Sindaco del Comune di Livorno
Massimo Giuliani - Sindaco del Comune di Piombino

venerdì
10 maggio
FURERIA 1

► **COMUNICARE L'ONCOLOGIA**
come cambiano cura, ricerca e informazione sul cancro

(09:00 - 13:00) CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI

Organizzato dall'*Ordine dei giornalisti della Toscana* (n.6 crediti CFP)

Approfondimento sugli sviluppi delle terapie in oncologia e sulla creazione di nuove reti e nuovi modelli sociali e comunicativi per fronteggiare le patologie tumorali. Informazione sanitaria e deontologia giornalistica.

PROGRAMMA

La prevenzione e la terapia dei tumori

Gianni Amunni Direttore ISPRO Toscana

L'informazione sanitaria e la deontologia giornalistica

Domenico Guarino Consigliere Odg Toscana

Tumori e popolazione italiana. Statistiche, incidenza, epidemiologia in Italia e in Toscana

Adele Caldarella Registro Tumori della Toscana

La ricerca: cosa sta accadendo e cosa accadrà nei prossimi dieci anni

Michele Maio Direttore del Centro di Immunoncologia e UOC Immunoterapia Oncologica del policlinico "Le Scotte", Siena

Oncologia integrata: conoscerne il valore

Massimo Bonucci Presidente ARTOI

Come si comunica oggi la malattia neoplastica, tra media tradizionali, media digitali e fake news

Walter Gatti Giornalista comitato promotore Cracking Cancer

Nuovi paradigmi per comunicare il cancro nell'epoca della comunicazione generativa

Luca Toschi Docente di comunicazione UniFi

Gianni Amunni - Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Paolo Antonio Ascierto - Presidente della Fondazione Melanoma e Direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Ettore Attolini - Direttore Area Innovazione di Sistema A.Re.S.S.

Luca Barzagli - Vice Presidente Nazionale Vicario Associazione Nazionale Dentisti Italiani - ANDI

Adriana Bazzi - Giornalista, inviato Corriere della Sera

Angelamaria Becorpi - Coordinatore Gruppo Multidisciplinare di Medicina Integrata per la Salute della Donna in Menopausa Oncologica AOU Careggi, Firenze

Oscar Bertetto - Direttore Dipartimento Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta - sede AOU Città della Salute e Scienza, Torino

Attilio Bianchi - Direttore Generale, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Mauro Boldrini - Ufficio Stampa AIOM

Maria Emilia Bonaccorso - Caporedattore aggiunto Agenzia ANSA

Paolo Capelli - Marketing, Scientific Affairs e Market Access Manager Medical Divisions Healthcare Business Group 3M

Francesca Carlomagno - Professore Ordinario di Patologia Generale presso l'Università Federico II, Napoli

Nino Cartabellotta - Presidente Fondazione GIMBE

Daniele Ciofi - Coordinatore alta formazione Infermieristica AOU Meyer. Consigliere OPI FI-PT per la Formazione e la ricerca

Francesco Cognetti - Professore di Oncologia Medica, Università La Sapienza di Roma Dipartimento

di Medicina Clinica e Molecolare. Direttore Oncologia Medica, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma

PierFranco Conte - Professore Ordinario Oncologia Medica Università degli Studi di Padova. Coordinatore Rete oncologica del Veneto. Direttore UOC Oncologica 2 Istituto Oncologico Veneto - IOV, Padova

Vincenzo D'Anna - Presidente Ordine Nazionale Biologi - ONB

Rosanna D'Antona - Presidente Europa Donna Italia

Maurizio De Cicco - Presidente, Amministratore Delegato Roche SpA

Francesco De Lorenzo - Presidente Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia - FAVO e European Cancer Patient Coalition - ECPC

Angelo Lino Del Favero - Esperto in Economia e Organizzazione Sanitaria

Mario Del Vecchio - Professore associato Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, UnFi

Thibaud Eckenschwiller - General Manager Ipsen

Leonardo Fei - Psichiatra - Direttore SOD Psiconcologia AOU Careggi, Firenze

Walter Gatti - Giornalista, esperto in politiche sanitarie

Fernanda Gellona - Direttore Generale Confindustria Dispositivi Medici

Maurizio Genuardi - Presidente Società Italiana di Genetica Umana - SIGU

Gianfranco Gensini - Presidente Società per la Salute Digitale e la Telemedicina - Digital SIT

Grazia Gentile - Dirigente Struttura Dipartimentale Riabilitazione e Protesica ASL Salerno

Giuseppe Gorini - Dirigente Medico SC Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Lorenzo Lasagna - Manager Business Area
Sociosanitaria, Proges

Fabio Lenzi - Fondatore e senior partner -Iris-Idee
& Reti per l'Impresa Sociale

Marco Loddo - Ricercatore presso University
College London, Direttore scientifico di Oncologia
UK

Stefano M. Magrini - Presidente Associazione
Italiana Radioterapia e Oncologia clinica - AIRO

Michele Maio - Direttore del Centro di Immuno-
Oncologia e dell'UOC Immunoterapia Oncologica
del policlinico Santa Maria alle Scotte, Siena

Lucia Mangone - Presidente Associazione Italiana
Registri Tumori - AIRTUM

Nello Martini - Presidente Fondazione Ricerca e
Salute - ReS

Giovanna Masala - Dirigente Medico SC
Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di
Vita, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete
Oncologica - ISPRO

Rocco Domenico Mediati - Direttore SOD
complessa Cure Palliative e Terapia del Dolore AOU
Careggi, Firenze

Luca Mencaglia - Direttore Rete Regionale
Prevenzione e cura della Infertilità, Toscana

Maria Alessandra Mirri - Direttore Dipartimento
Oncologico ASL Roma 1

Francesca Moccia - Vice Segretario Generale
Cittadinanzattiva

Augusto Modanesi - Regional Access Lead Takeda
Italia

Dario Nardella - Sindaco di Firenze

Sabrina Nardi - Responsabile Pazienti Associazione
Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma - AIL

Giuseppe Opocher - Direttore Scientifico Istituto
Oncologico Veneto - IOV IRCCS

Domenico Palli - Direttore SC Epidemiologia dei
Fattori di Rischio e degli Stili di Vita, Istituto per lo
Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

Stefania Papa - Consigliere Ordine Nazionale
Biologi, delegato Nazionale per la Sicurezza
Alimentare Regione Toscana-Umbria

Sandro Pignata - Direttore Oncologia Medica
UroGinecologica, Responsabile scientifico rete
oncologica campana, Istituto Nazionale Tumori
IRCCS Fondazione "G. Pascale", Napoli

Carmine Pinto - Direttore UOC di Oncologia
Medica Clinical Cancer Centre AUSL IRCCS, Reggio
Emilia

Paolo Pronzato - Direttore UOC Oncologia Medica
2, IRCCS Policlinico San Martino, Genova

Francesco Ripa di Meana - Presidente FIASO

Fausto Roila - Direttore SC Oncologia Medica,
Azienda Ospedaliera-Universitaria, Perugia,
Coordinatore Rete Oncologica Regionale
dell'Umbria

Antonio Rosato - Direttore Scientifico Vicario,
Immunologia e Diagnostica Molecolare Istituto
Oncologico Veneto - IOV IRCCS

Stefania Saccardi - Assessore al Diritto alla Salute,
al Welfare e all'Integrazione sociosanitaria, Regione
Toscana

Valentina Sini - Dirigente medico UOSD Centro
Oncologico Santo Spirito e Nuovo Regina
Margherita ASL Roma 1

Angelo Tanese - Direttore Generale ASL Roma 1

Giovanni Tesoriere - Amministratore Delegato
Advanced Accelerator Applications Italia

Carlo Rinaldo Tomassini* - Direttore della
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale,
Regione Toscana

Isidoro Tortorici - Tesoriere di Federfarma Firenze
Segretario Ordine Farmacisti Firenze e Socio
Direttore di Farmacia Privata in Scarperia del
Mugello, Firenze

Luca Toschi - Direttore del Center for Generative
Communication e Professore Ordinario di
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi del
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali UniFi

Maurizio Tropea - Executive Director Market Acces
MSD Italia

Mauro Truini - Presidente Società Italiana
Anatomia Patologica e Citologia Diagnostica -
SIAPEC

Giuseppe Turchetti - Professore ordinario di
Economia e gestione delle imprese Istituto di
management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

Rita Vetere - Vice Presidente Salute Donna Onlus



Better Health, Brighter Future

C'è molto altro che possiamo fare per migliorare la vita delle persone. Guidati dalla passione nel realizzare questo obiettivo, noi di Takeda abbiamo reso disponibili farmaci innovativi sin dalla nostra nascita nel 1781.

Oggi affrontiamo ovunque nel mondo differenti questioni che riguardano la salute, dalla prevenzione all'attenzione verso la cura, ma la nostra ambizione rimane la stessa: trovare nuove soluzioni capaci di fare una positiva differenza e fornire farmaci migliori per aiutare quante più persone possibile, il prima possibile.

Con la nostra ampia esperienza e il nostro patrimonio di conoscenze, noi di Takeda saremo sempre impegnati a migliorare il futuro della salute.



IL FUTURO DELLA SALUTE: L'IMPEGNO E LA RESPONSABILITÀ DI TAKEDA

La Missione Takeda è "battersi per migliorare la salute delle persone, attraverso un'innovazione all'avanguardia in medicina".

Takeda oggi può contare sul talento di più di 30.000 dipendenti in tutto il mondo, oltre che su un ampio portafoglio di farmaci differenziati nelle aree terapeutiche a maggiore impatto sociale.

RICERCA IN ACCELERAZIONE

Takeda si è dotata di una struttura di ricerca globale.

La destinazione di importanti risorse all'**oncologia** ha permesso lo sviluppo di nuovi farmaci, come quello per il Linfoma di Hodgkin recidivante e refrattario o come il primo e unico inibitore orale del proteasoma per pazienti con mieloma multiplo recidivante o refrattario. Oggi la pipeline Takeda in oncologia comprende oltre 15 molecole in fase di sviluppo clinico, che promettono soluzioni ai pazienti e alla classe medica per tumori ematologici e solidi.

La focalizzazione su prodotti specialistici, oltre che in oncologia, si afferma anche in **gastroenterologia**, dove sono stati sviluppati il primo farmaco biotecnologico selettivo per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali e una nuova opzione terapeutica a base di cellule staminali per il trattamento delle fistole perianali complesse nei pazienti con malattia di Crohn.

Oncologia, diabetologia, cardiologia, urologia, ginecologia, malattie infiammatorie croniche intestinali, esofagite e ulcera peptica, gestione del dolore ed emostasi dei tessuti: l'impegno Takeda in Italia non si esaurisce nella ricerca di terapie sempre più innovative, ma guarda anche all'**educazione sanitaria**.

LA COMPLESSITÀ DEL TESSUTO SOCIALE

Takeda ha stabilito una **fitta rete di relazioni con i professionisti della salute, le organizzazioni sanitarie e le associazioni di pazienti**, così da avvicinare l'obiettivo di sempre: migliorare la vita dei pazienti. Un impegno suggellato dal premio Market Access Award 2016 al progetto **Lean Management in Sanità**, nato dalla collaborazione di Takeda con l'A.O. di Siena.

TAKEDA: ECCELLENZA PER INNOVAZIONE DIGITALE NEL FARMACEUTICO

Diversi riconoscimenti confermano la leadership di Takeda Italia nel digitale: a fine 2017, e per il secondo anno consecutivo, il premio "Le Fonti" Awards per la categoria **Eccellenza dell'Anno Innovazione Digitale Settore Farmaceutico** per il progetto **MyHospitalHub**, un'App che semplifica la relazione fra strutture ospedaliere e paziente.

LA CURA DEI VALORI

L'attenzione alla salute, impegno primario di Takeda, si esprime non solo con la proposta di farmaci sicuri ed efficaci, ma anche attraverso il sostegno offerto a numerose iniziative di **prevenzione**, l'impegno nei progetti di **solidarietà**, il rispetto per l'**ambiente**, altrettante espressioni di una filosofia aziendale basata su valori forti e definita Takeda-ismo.

IL GRUPPO TAKEDA OGGI:

- fondata ad Osaka nel 1781
- #1 azienda farmaceutica in Giappone
- 20a azienda farmaceutica al mondo
- Più di 700 prodotti
- 7° pipeline più ampia tra le aziende farmaceutiche
- Circa 30.000 dipendenti nel mondo
- Oltre 100 collaborazioni di ricerca
- € 13,6 miliardi di fatturato (dati Bilancio al 31/03/18)
- circa il 20% del fatturato investito in R&D

TAKEDA ITALIA OGGI:

- fondata a Roma nel 1982
- 19°azienda farmaceutica in Italia (dati IMS marzo 2018)
- circa 350 dipendenti
- farmaci nelle aree oncologia, gastroenterologia, cardio-metabolico, chirurgia, cure primarie
- oltre 347 milioni di euro di fatturato (dati Bilancio al 31/03/18)



Astellas Pharma Inc., con sede a Tokyo, in Giappone, è un'azienda farmaceutica multinazionale orientata a migliorare la salute delle persone in tutto il mondo grazie a prodotti farmaceutici innovativi ed affidabili.

Il suo impegno si focalizza in Urologia, Oncologia, Immunologia, Nefrologia e Neuroscienze come aree terapeutiche prioritarie, ma sta facendo progressi in nuove aree terapeutiche e nella ricerca innovativa avvalendosi di nuove tecnologie.

Sta creando nuovo valore anche grazie alla sinergia tra capacità interne e competenze esterne del settore medico/sanitario.

Astellas è un'azienda impegnata ad essere in prima linea nel cambiamento del sistema salute, per trasformare le innovazioni scientifiche in valore per i pazienti.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito www.astellas.com/it

CONTATTI

Antonella Di Lorenzo - Communications Manager

Email: comunicazione.it@astellas.com



Soluzioni terapeutiche
all'avanguardia per una
migliore qualità di vita.

Quando i nostri ricercatori guardano una molecola vedono il suo futuro.

Da 30 anni, i nostri farmaci migliorano la salute e la qualità di vita di milioni di pazienti in tutto il mondo.

HIV/AIDS, malattie epatiche, ematologia e oncologia, malattie infiammatorie e respiratorie sono in attesa della prossima generazione di farmaci innovativi. Questa è il nostro obiettivo, questo il nostro impegno.



© 2018 Gilead Sciences, Inc.



La Rivoluzione

richiede passione.

Per oltre un secolo siamo stati all'avanguardia nella creazione di nuovi standard di cura, grazie allo sviluppo di strategie diagnostiche e terapeutiche personalizzate.

Oggi, nuove fonti di dati e nuovi sistemi di analisi promettono risvolti significativi: garantire il trattamento giusto, per il paziente giusto, al momento giusto.

Perché per noi, se non esiste un paziente identico all'altro, allora non possono esistere due terapie identiche.

Roche



Roche è pioniera a livello internazionale nell'ambito farmaceutico e diagnostico incentrato sui progressi della scienza finalizzati al miglioramento della vita delle persone. L'unione degli elementi di forza della farmaceutica e della diagnostica all'interno della stessa organizzazione ha portato Roche a essere leader nella medicina personalizzata, una strategia che mira a fornire il trattamento più appropriato per lo specifico paziente nel miglior modo possibile.

Roche è la maggiore azienda biotech al mondo e produce farmaci altamente differenziati nelle seguenti aree: oncologia, immunologia, malattie infettive, oftalmologia e malattie del sistema nervoso centrale. Roche è anche leader internazionale nella diagnostica in vitro e nella diagnostica oncologica su base tissutale, ed è all'avanguardia nella gestione del diabete.

Fondata nel 1896, Roche è alla ricerca continua di nuovi mezzi per prevenire, diagnosticare e trattare diverse malattie, garantendo un contributo sostenibile alla società. L'azienda mira inoltre a migliorare l'accesso dei pazienti a innovazioni di natura medica attraverso la collaborazione con tutti gli stakeholder interessati. Trenta medicinali sviluppati da Roche rientrano nel WHO Model List of Essential Medicines, tra cui antibiotici salvavita, farmaci antimalarici e agenti antitumorali. Inoltre, per il decimo anno consecutivo, Roche è stata riconosciuta come l'azienda più sostenibile nel settore farmaceutico dai Dow Jones Sustainability Indices (DJSI).



BRISTOL-MYERS SQUIBB S.R.L.
P.le Dell'Industria 40-46 00144 Roma
Tel. 06/503961
www.bms.com/it

BRISTOL-MYERS SQUIBB, LA VOCAZIONE A INNOVARE DI UNA BIOPHARMA GLOBALE

Bristol-Myers Squibb è un'azienda **biopharma globale**, la cui missione è scoprire, sviluppare e rendere disponibili farmaci innovativi dedicati a pazienti che combattono contro gravi malattie.

La strategia biopharma di Bristol-Myers Squibb combina in un mix esclusivo la portata e le risorse degne di una delle più grandi società farmaceutiche con lo spirito imprenditoriale e il dinamismo di un'azienda biotech di successo.

Al centro di ogni attività l'azienda ha posto l'attenzione alle esigenze dei pazienti, affinché possano accedere a terapie innovative nel più breve tempo possibile.

Bristol-Myers Squibb si focalizza nelle aree dove c'è il più alto livello di bisogno medico non soddisfatto e dove ancora le cure disponibili non garantiscono un risultato terapeutico soddisfacente: **oncologia, cardiologia, immunoscienze e fibrosi**.

Da oltre 50 anni fortemente impegnata in **oncologia**, Bristol-Myers Squibb è stata pioniera nella ricerca in **immuno-oncologia**, che rappresenta una rivoluzione senza precedenti nella cura del cancro con l'obiettivo di migliorare significativamente le aspettative di sopravvivenza dei pazienti e la loro qualità di vita.

3M Science. Applied to Life.™

3M è una società internazionale che da decenni offre soluzioni per migliorare concretamente la vita di ogni persona, in ogni ambito, tutti i giorni.

Grazie alla sua capacità di tradurre la scienza in innovazione attraverso le sue 46 piattaforme tecnologiche, è impegnata con i propri prodotti e servizi a far evolvere la qualità delle attività di clienti, partner e consumatori.

Obiettivo di 3M Salute – area di eccellenza della società che opera nell'ambito della cura della salute e della sanità – è applicare in modo sistematico questo approccio di business nella ricerca e nella realizzazione di sistemi a tutela del paziente e a supporto degli operatori.

3M supporta i clienti nella copertura dei propri percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) basandosi sulle migliori evidenze scientifiche, coordinando i team coinvolti, attuando protocolli adatti alla tipologia di paziente e fornendo tecnologie all'avanguardia; il tutto per fornire un servizio migliore ai pazienti e rendere possibile il progresso nell'assistenza sanitaria.

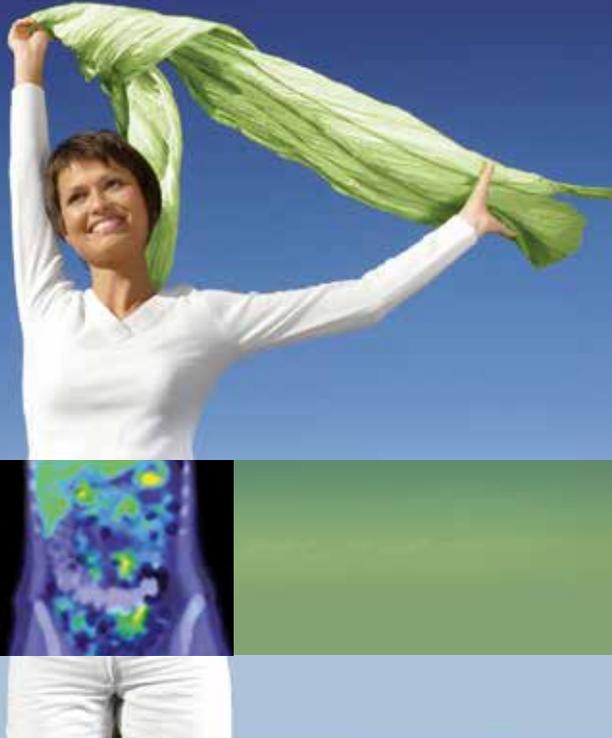


Advanced
Accelerator
Applications

A Novartis Company

Shaping a new age of patient care in Molecular Nuclear Medicine

Advanced Accelerator Applications è un'azienda radiofarmaceutica innovativa che **sviluppa, produce e commercializza farmaci diagnostici e terapeutici** nel campo della **medicina nucleare molecolare** (o MNM)



Da oltre un decennio AAA è in prima linea nello sviluppo di procedure e strumenti predittivi, preventivi e personalizzati per trasformare radicalmente la gestione delle cure sanitarie sia per gli operatori che per i pazienti. Ci impegniamo associando strumenti terapeutici e diagnostici finalizzati al rilevamento precoce, al trattamento e al monitoraggio delle diverse patologie.

Attualmente AAA ha 19 centri di produzione e ricerca dove si sviluppano prodotti sia diagnostici che terapeutici di MNM, e oltre 650 dipendenti in 13 paesi (Belgio, Canada, Francia, Germania, Israele, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti).



INFORMAZIONI SU ASTRAZENECA

AstraZeneca è un'azienda biofarmaceutica globale orientata all'innovazione e focalizzata su scala internazionale nella ricerca scientifica, nello sviluppo e nella commercializzazione di farmaci con obbligo di prescrizione medica per patologie cardiovascolari, metaboliche, respiratorie, infiammatorie, autoimmuni, oncologiche, infezioni e disturbi del sistema nervoso centrale. AstraZeneca opera in oltre 100 Paesi e i suoi farmaci innovativi sono utilizzati da milioni di pazienti nel mondo.

INFORMAZIONI SU ASTRAZENECA IN CAMPO ONCOLOGICO

Nel settore oncologico, AstraZeneca dispone di una tradizione profondamente radicata e offre un portafoglio in rapida crescita di nuovi farmaci potenzialmente in grado di trasformare la vita dei pazienti e il futuro dell'Azienda. Con almeno sei nuovi farmaci in fase di lancio tra il 2014 e il 2020 ed un'ampia pipeline di piccole molecole e biologici in sviluppo, ci impegniamo a far progredire l'oncologia come fattore chiave di crescita per AstraZeneca focalizzata sui tumori ai polmoni, alle ovaie, alla mammella e al sangue. Oltre alle nostre capacità principali, perseguiamo attivamente partnership e investimenti innovativi che accelerano la consegna della nostra strategia, come illustrato dal nostro investimento in Acerta Pharma in ematologia.

Sfruttando la potenza delle nostre quattro piattaforme scientifiche (Immuno-Oncologia, drivers tumorali e resistenza, risposta al danno del DNA e coniugati farmaco-anticorpi) e sostenendo lo sviluppo delle combinazioni personalizzate, AstraZeneca si pone come obiettivo la ridefinizione del trattamento antitumorale e l'eliminazione, un giorno, del cancro come causa di morte.



La società **CORIS MEDICA Srl**, con sede in Cortona (AR), è stata costituita nel 2003. Scopo societario è la commercializzazione all'ingrosso e la rappresentanza di materiale sanitario sia ad aziende private che pubbliche.

Obbiettivo aziendale è quello di essere partner affidabili per i clienti in termini di puntualità rispetto agli impegni presi, correttezza ed efficienza nella conduzione dei rapporti commerciali, eccellenza dei prodotti distribuiti sia sotto il profilo della qualità dei prodotti che dell'assistenza.

Attualmente le aziende di cui Coris Medica cura la distribuzione in esclusiva a livello Nazionale sono:

- **Oncotherm Kft, apparecchio per Oncoterミア.**

Oncotherm kft sviluppa, produce e commercializza sistemi di trattamento del cancro dal 1988 che utilizzano il metodo Oncoterミア per trattare i tumori. L'Oncoterミア è un ulteriore sviluppo del metodo classico di Ipertermia, uno dei primi metodi di trattamento del cancro. È una terapia personalizzata, non tossica, che utilizza un campo elettrico aiutando a promuovere i naturali processi reattivi del corpo. La missione di Oncotherm è la salute futura del paziente

L'Oncoterミア, quando viene usata come trattamento complementare in aggiunta alle terapie mediche convenzionali quali la chemioterapia e la radioterapia, può migliorare significativamente le condizioni dei pazienti, prolungare la loro sopravvivenza e migliorare la qualità di vita. Questa affermazione è supportata da numerosi casi e studi clinici presentati da medici qualificati sia in Germania che in altri paesi che si avvalgono del metodo dell'Oncoterミア e del calore, l'Oncoterミア inoltre può essere utilizzata per il trattamento di tumori situati in organi in continuo movimento come quelli ai polmoni e in aree sensibili al calore come il cervello. E' efficace nelle zone del corpo con un alto livello di flusso sanguigno come il fegato e nelle zone con alto livello di circolazione di aria come i polmoni. Molte di queste zone del corpo non possono essere trattate con la convenzionale Ipertermia dato che questo metodo utilizza temperature al di sopra dei 40°C. In generale, l' Oncoterミア può essere utilizzata per tutti gli stadi del cancro, ma l'uso principale e ricorrente è sia con i tumori solidi avanzati difficilmente operabili o inoperabili che con i tumori

recidivi e le metastasi.

- **Infrascanner** , rivelatore palmare di ematomi cerebrali.
- **Clearflow**, sistema per drenaggio toracico.

Per le regioni Toscana, Umbria e Liguria la scrivente distribuisce i seguenti marchi:

- **Draeger Medical**, leader nel settore per sistemi di ventilazione e monitoraggio, area critica, neonatologia nonché complementi di arredo tecnologici, progettazione delle strutture sanitarie fino al chiavi in mano;
- **Cardioline**, sistemi holter, cicloergometri, stress test, spirometri
- **OPT**, tavoli operatori
- **Bionen**, elettrodi ed accessori per neurofisiologia
- **Steelco**, apparati e sistemi per il lavaggio, disinfezione e sterilizzazione
- **CareSyntax**, Sistemi e apparecchi per l'integrazione delle sale Operatorie
- **Synopo**, Leader nel settore della Neurologia con i marchi: Sinergy, Dantec e Natus

Le aree di principale interesse ed i relativi reparti target sono quindi rappresentate da:

1. **Reparti di cure oncologiche;**
2. **Area Emergenza 118;**
3. **Anestesia** (Sala Operatoria, Neonatologia);
4. **Ventilazione** (Sala Operatoria, Terapia Intensiva / Rianimazione, Pronto Soccorso, 118, Misericordia, Neonatologia);
5. **Monitoraggio, compreso Information Technology** (S.O., T.I./Rianim., Neonatologia, Pronto Soccorso, Emergenza);
6. **Arredi tecnologici** (S.O., T.I., Pronto Soccorso);
7. **Sistemi di riscaldamento** (S.O., T.I., Emergenza);
8. **Medicina dello sport**

L'azienda si avvale sul territorio di una rete di Agenti e Rivenditori.

La distribuzione negli anni di marchi leader di mercato e prodotti ad alto contenuto tecnologico ha contribuito a consolidare importanti rapporti con tutti i decision maker del comparto ospedaliero sia pubblico che privato su tutto il territorio Nazionale.

CONTATTI:

Ufficio per gestione ordini e pratiche amministrative

Tel 0575-67681

Fax 0575-679469

e-mail info@corismedica.it



Federfarma Toscana - Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari è l'Unione Regionale delle 10 Associazioni Provinciali dei Titolari di Farmacia Privata esistenti nel territorio regionale che aderiscono a Federfarma.

E' nata nel 1970.

Il Presidente dell'Unione Regionale è **Marco Nocentini Mungai**

La sede è in **via M. Fabiani 4/4 - 50127 Firenze**

L'Unione è apertita e ha durata illimitata.

Federfarma Toscana, ha come scopo principale, quello di tutelare, a livello regionale, gli interessi tecnici, sindacali, professionali ed economici delle Associazioni Provinciali dei Titolari di Farmacia Privata e delle farmacie loro iscritte della Toscana;

- **rappresenta le Associazioni Provinciali** davanti agli organi politici, tecnici e amministrativi regionali, nonché nei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale, con Enti pubblici e privati, Ditte Produttrici, Grossisti ecc. ai fini economici e sindacali;
- **stipula le convenzioni e gli accordi a carattere regionale** con le istituzioni e con le amministrazioni competenti, nonché con il Servizio Sanitario Nazionale, e/o con gli Enti di Previdenza;
- **collabora con gli organismi** a ciò competenti nello studio dei problemi inerenti la farmacia e la professione del farmacista,
- **promuove**, anche in collaborazione con la Consulta degli Ordini, **iniziative tese all'accrescimento culturale**, professionale della Categoria nonché ad una sempre maggiore affermazione del ruolo sanitario del farmacista;
- **adotta le necessarie iniziative per collaborare con le altre Unioni Regionali**, o associazioni analoghe, onde perseguire ed adottare strategie uniformi per il raggiungimento di scopi comuni;
- **invia** giornalmente alle Associazione Provinciali via e-mail **la rassegna stampa regionale** inerente argomenti di interesse per la farmacia;
- **organizza convegni** interprovinciali d'informazione per gli associati su argomenti di carattere politico-sindacale e professionale;
- **organizza** tramite le farmacie **campagne d'informazione** socio-sanitarie anche in collaborazione con la Regione Toscana.



AMIAMO OSSERVARE COME VIVI LA TUA VITA DIMOSTRANDO LA TUA FORZA

Per questo motivo, da quasi 90 anni, rendiamo disponibili trattamenti all'avanguardia per condizioni disabilitanti e malattie rare. Ovunque vogliamo incoraggiarvi a vivere pienamente la vita. VIVERE ... E SOGNARE

 **IPSEN**
Innovation for patient care



Il valore della ricerca.

Avere soluzioni terapeutiche innovative significa migliorare la vita delle persone dal punto di vista umano, sociale ed economico. Ma non sarebbe possibile senza nuove e incoraggianti scoperte in ambito farmaceutico: per questo motivo Janssen sostiene la ricerca globale all'interno dei propri laboratori e collabora con le realtà accademiche, scientifiche, industriali, istituzionali.

Giorno dopo giorno, Janssen affronta sfide sempre più complesse nel campo della medicina, rimanendo al fianco dei pazienti in molte delle principali aree terapeutiche: neuroscienze, infettivologia e vaccini, immunologia, malattie cardiovascolari e metaboliche, oncologia ed ematologia. Al tempo stesso promuove la sostenibilità del sistema salute con modelli innovativi di accesso e programmi di formazione e informazione.

Il valore della ricerca è solo uno dei cardini su cui si basa l'operato di Janssen in Italia: da 40 anni al servizio della ricerca per un mondo più sano.

Janssen. Più vita nella vita.





KNOWAND BE.LIVE

+ Conoscenza
- Paura

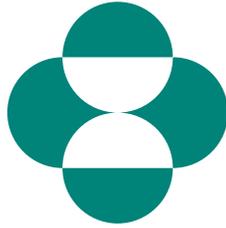
KnowAndBe.live più Conoscenza meno Paura è il primo programma digitale e transmediale di educazione alla prevenzione oncologica studiato per le aziende e i loro dipendenti, basato su contenuti scientificamente validati e personalizzabili.

Il programma ha l'obiettivo di sfatare i falsi miti sul cancro, abbattere la paura e rendere consapevoli i discenti sull'importanza della prevenzione primaria e secondaria.

L'innovativa metodologia didattica è orientata a ribaltare il naturale sentimento del "meglio non sapere" in un positivo ed efficace "meglio sapere" e si sviluppa su tre momenti chiave:

- **Misura:** un Questionario Online, per riflettere sui temi della prevenzione ed avere maggiore consapevolezza sull'incidenza del cancro e sui controlli utili per sé e per i propri cari. Le risposte al questionario, in forma anonima ed aggregata, misurano la *cancer risk awareness* e le pratiche di prevenzione della popolazione aziendale, per indirizzare al meglio l'intervento formativo e programmare le campagne di prevenzione in azienda.
- **Coinvolgi:** Eventi partecipativi – primi in Italia – che sfruttano un metodo di apprendimento attivo e coinvolgente attraverso la rappresentazione fisica dei dati sugli stili di vita e le pratiche di prevenzione secondaria dei partecipanti.
- **Educa:** un sistema innovativo e multimediale di **e-learning** che permette di raggiungere tutti i dipendenti con l'**educazione alla prevenzione**, a prescindere dal numero e dalla localizzazione geografica.





MSD

MSD è la consociata italiana di Merck & Co., azienda farmaceutica multinazionale fondata 128 anni fa e leader mondiale nel settore della salute, con un fatturato di circa 40 miliardi di dollari, il 20% dei quali investiti in Ricerca e Sviluppo.

Attraverso i suoi medicinali soggetti a prescrizione, i vaccini, le terapie biologiche e i prodotti per la salute animale, MSD opera in oltre 140 Paesi con quasi 70.000 dipendenti, fornendo soluzioni innovative in campo sanitario, impegnandosi nell'aumentare l'accesso alle cure sanitarie attraverso politiche, programmi e partnership mirate.

MSD è orgogliosa del suo impegno nella Responsabilità Sociale dove arriva ad erogare ogni anno 1,8 miliardi di dollari. Testimonianza di questo impegno sono sei Premi Nobel per la Medicina assegnati a ricercatori MSD, l'ultimo dei quali, nel 2015, al Prof. William C. Campbell per la scoperta dell'ivermectina, la molecola per la cura per della cecità fluviale (oncocercosi).

MSD Italia è stata premiata, per il quinto anno, come Best Digital Healthcare Company in Italia, ed è stata confermata nella lista delle migliori Aziende per le quali lavorare, secondo la classifica stilata da Top Employer Institute 2019 e Great Place to Work 2019.

Nel 2015, nel 2017 e nel 2018, MSD Italia ha ricevuto il prestigioso Premio Galeno Italia rispettivamente per Pembrolizumab, l'innovativa terapia immunoncologica, per la vaccinazione contro il Papillomavirus umano (HPV) 9-valente e per l'ipoglicemizzante orale Sitagliptin.



Nume Plus è una società orientata a promuovere l'innovazione in medicina attraverso la formazione, la comunicazione e le tecnologie avanzate.

Nume Plus progetta, organizza e promuove attività formative in ambito medico-scientifico online e in presenza. Particolare attenzione è rivolta alle tecnologie didattiche, a partire dai dispositivi informatici, come tablet, visori di realtà virtuale e tavoli touchscreen, fino agli strumenti di simulazione in sanità.

L'azienda dispone di diversi software in grado di simulare l'interazione con il paziente: Body Interact, simulatore digitale interattivo che permette di interagire con un paziente virtuale in modo innovativo e coinvolgente; Clinica, editor interattivo che consente di creare scenari clinici in modo rapido e flessibile; MEDCASE, sistema digitale per realizzare dialoghi medico-paziente interattivi utilizzando rappresentazioni tridimensionali fedeli alla realtà.

Nume Plus sviluppa applicazioni mobile per medici e pazienti, mantenendo elevati standard di qualità e garantendo la massima sicurezza nella gestione dei dati.



L'Ordine Nazionale dei Biologi è stato istituito con la Legge 396/67: tale legge delinea il profilo della figura professionale del biologo e ne precisa le competenze.

Tali competenze vengono esplicitate in modo ampio dal D.M. n. 362/93 ed attualizzate dal D.P.R. n. 328/01.

Requisito per l'accesso all'Ordine Nazionale dei Biologi è costituito dal possesso del titolo accademico (la laurea in Scienze Biologiche e, ai sensi del D.P.R. n. 328/01, alcuni altri titoli accademici) valido per sostenere l'esame di Stato di abilitazione alla professione di biologo, e dal conseguimento dell'abilitazione stessa.

L'Ordine Nazionale dei Biologi ha la propria sede istituzionale a Roma.

Gli iscritti all'Ordine Nazionale dei Biologi hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente quanto stabilito dal Codice Deontologico della Professione di Biologo, approvato dal Consiglio dell'Ordine con la propria delibera del 16 febbraio 1996.

Gli Organi Collegiali dell'Ordine sono:

- Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Biologi;
- Consiglio Nazionale dei Biologi.

Il Consiglio dell'Ordine è composto da 9 Consiglieri ed hanno mandato di cinque anni.

Le cariche istituzionali presenti in seno al Consiglio sono:

- Presidente;
- Vice Presidente;
- Consigliere Tesoriere;
- Consigliere Segretario.

Il Consiglio dell'Ordine è l'organo di governo dell'Ordine e ha le attribuzioni di seguito esplicitate:

- Cura l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni concernenti la professione
- Cura la tenuta dell'albo e dell'elenco speciale e provvede alle iscrizioni e cancellazioni, ne cura la revisione almeno ogni due anni.
- Vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette alla repressione dell'esercizio abusivo della professione.
- Adotta provvedimenti disciplinari.
- Provvede, se richiesto, alla liquidazione degli onorari.

- Provvede alla amministrazione dei beni di pertinenza dell'Ordine e compila annualmente il bilancio consuntivo e preventivo.
- Provvede alla formazione ai fini dell'Educazione continua in Medicina.

Il Consiglio Nazionale ha sede presso il Ministero della Salute, è costituito da 15 Consiglieri ed ha un mandato di cinque anni.

Il Consiglio Nazionale svolge le funzioni di seguito riportate:

Esamina ricorsi in materia:

- di iscrizioni o cancellazioni dall'albo e dall'elenco;
- di procedimenti disciplinari;
- di risultati elettorali.

Con il passaggio sotto la vigilanza del Ministero della Salute, l'Ordine passerà dall'attuale realtà nazionale a una suddivisione regionale.



Leading a new era of precision oncology

Oncologica® Ltd è un laboratorio leader mondiale nella precision oncology testing con sede nel prestigioso C Research Park di Cambridge, UK. Attraverso i propri fornisce servizi di testing oncologico per rispondere alla domanda di profilazione genetica dei pazienti oncologici, alla individuazione di targeted therapies personalizzate

Oncologica® ha creato **Oncofocus - Precision Oncology** test anticancro che effettua una precisa profilazione del tumore ed individua i farmaci più efficaci per ciascun paziente. Oncofocus offre delle reali alternative terapeutiche per i pazienti che si riteneva le avessero esaurite grazie al collaudo specifico del tumore con le terapie mirate disponibili nel mondo approvate dai principali enti regolatori, e con tutte le terapie disponibili tramite inserimento in trial clinici.

Oncofocus, ad oggi sequenzia 505 geni, analizza il DNA dei tumori includendo specifiche analisi predittive per i farmaci immunoterapici. Le mutazioni individuate sono quindi collegate ad oltre 700 terapie target, dato costantemente aggiornato grazie a una rete di 17 data source, garantendo una costante crescita delle possibilità di individuare nuove terapie (ad oggi nel 90% dei casi).

Il test Oncofocus è disponibile per i pazienti di tutto il mondo grazie a una rete logistica che consente l'invio gratuito del campione istologico e la restituzione del Report Clinico al medico curante.



Proges è una cooperativa sociale, leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona, tanto nel settore educativo, quanto nel settore socio-sanitario.

Nata a Parma 25 anni fa, ha sempre ricercato forme di collaborazione innovative tra il settore pubblico e privato come concessioni, project financing e società miste.

Società come Parma Infanzia, Parma 0-6 e R&G Servizi, rappresentano casi unici in Italia per capacità di progettazione e ricerca, investimento e qualità della gestione.

Si tratta di progetti che hanno richiesto notevoli capacità di programmazione e finanziamento, con investimenti per oltre 65 milioni di euro, e contratti di gestione della durata di 50 anni.

Con i suoi servizi oggi Proges raggiunge 9000 famiglie e 95 tra enti e amministrazioni clienti, operando in 10 regioni italiane, con un radicamento più intenso nei territori di Torino, Milano, Trento, Piacenza e Parma, ma anche con sedi al di fuori dei confini nazionali.

PROGES

Via. Euse - Società cooperativa sociale (Sttus s.r.l.) Servizi integrati alla persona
Indirizzo legale e amministrativo: Via Columbus 43, 43122 Parma
Tel 0521 500611 - Fax 0521 506350
Mail proges@proges.it - Fax proges@progesmail.it - Web www.proges.it
Sede sociale: Via. Euse - Società cooperativa soc. mist. parva n. 8115066
P. Inv. C.F. e Reg. Imprese di Parma n. 0334895046 - R.I.A. Parma n. 349624



PLATINUM SPONSOR



GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Koncept srl

Via Giuseppe Tartini, 5B - 50144 Firenze

segreteria@koncept.it

t. 055 357223

m. 333 9922717

www.koncept.it

DIREZIONE CRACKING CANCER

Giuseppe Orzati

giuseppe@koncept.it

m. 328 2573865

UFFICIO STAMPA NAZIONALE

Walter Gatti

waltergatti59@gmail.com

m. 349 5480909

UFFICIO STAMPA LOCALE

Duccio Mannucci

duccio.mannucci@gmail.com

m. 333 2226171

